

# programma elettorale



IL NOSTRO IMPEGNO  
PER SETTIMO  
2019-2024

ELENA PIASTRA  
SINDACA



# IL NOSTRO IMPEGNO PER SETTIMO

Settimo Torinese più volte nel corso della sua storia pareva destinata a diventare una periferia marginale, un luogo di rassegnazione, un agglomerato urbano, una città dormitorio come tante altre. E ogni volta invece Settimo e i suoi cittadini con orgoglio hanno trovato lo slancio, la creatività, lo spirito di appartenenza, che ha spinto la città in direzioni opposte. Una città che pareva avere tutto per non avere niente ha trovato invece lungo il percorso la forza per ribaltare il destino, per rovesciare il tavolo, per prendersi un ruolo nel contesto metropolitano che le sembrava negato.

E questo *continuo laboratorio di trasformazione della città ha sempre vissuto della passione, della fantasia e della volontà dei propri cittadini*. Settimo è una città che ha saputo cambiare pelle più volte, che spesso ha anticipato e intercettato i cambiamenti e le trasformazioni urbane e culturali che si andavano formando nel paese. Settimo è stata sempre una città laboratorio di se stessa prima di tutto. E lo è stata dell'industria, del teatro, della sostenibilità, delle riqualificazioni post industriali, della cultura, dell'assistenza ai soggetti fragili, dell'accoglienza. Quest'onda di creatività che ha sempre invaso la città si sta spegnendo, schiuma alla deriva di un percorso che non è più spinta ma inerzia.

E così la città che aveva tra le prime in Italia avviato azioni di ripensamento degli spazi industriali abbandonati ora si rassegna a edificare solo centri commerciali. La speculazione edilizia spicciola ha sostituito la visione del futuro. Si è passati dal sognare per Settimo un posto nel mondo a sperare di arrivare "senza fare danni" alla fine del ciclo politico. Settimo rischia di diventare una città come tante che guarda al massimo alle prossime elezioni invece che alle prossime generazioni.

Per la coalizione che mi sostiene come candidata sindaca, *siamo ripartiti dalla vera forza motrice di Settimo: i suoi cittadini*. Abbiamo costruito un percorso partecipato, coinvolgendo tantissimi giovani, persone che non avevano mai fatto politica attiva, cittadini che hanno dato tempo e disponibilità per partecipare a un laboratorio di idee che ha dato vita al programma politico della coalizione. *Un programma ricco e partecipato dove ci sono tante idee concrete e puntuali, ma ci sono anche delle visioni*, dei progetti di trasformazione urbana significativi e non semplici (come l'interramento della ferrovia e la ricucitura definitiva tra Centro e Borgo Nuovo) su quali il comune di Settimo può fare molto, ma non tutto. Eppure siamo convinti sia giusto insistere, provarci, rischiare di sentirsi dire "ma non lo farete mai".

Oggi uno dei luoghi simbolo della città, che ne incarna perfettamente la sua trasformazione è senza dubbio la Biblioteca Archimede. Che è stata pensata per la prima volta agli inizi degli anni '80 quando è diventato centrale il dibattito su come trasformare le vecchie industrie non più funzionanti. All'epoca sarà sembrato un sogno, una visione irrealizzabile, eppure nel 2012 è diventata realtà. Trent'anni dopo.

Insomma, Settimo è cambiata molte volte nella sua storia: da piccolo borgo agricolo a grande città industriale; dal piemontese alle tante lingue di chi viene da lontano, passando per i dialetti di tutta Italia.

*Ma è tempo di cambiare ancora: vanno ripensati tanti servizi cittadini, è necessario rilanciare impresa e commercio affinché portino nuovo lavoro, dando sempre all'ambiente la priorità e l'attenzione che merita. La nostra città ha bisogno del tempo e di tutta l'energia che ognuno di noi può mettere a disposizione.*

I nostri cittadini, i nostri ragazzi, le nostre famiglie, i nostri nonni e i settimesi tutti, meritano una città sostenibile nella quale si viva bene, che voglia crescere e che pensi al futuro, attenta alle piccole e alle grandi cose.

*Una città che si prenda cura di tutti e in cui nessuno si debba sentire escluso.*

Non dobbiamo limitarci a pensare a come vorremmo fosse la città fra un anno, ma *sognare la Settimo del 2040: solo così sarà possibile attuare una vera svolta.*

In questi mesi, è nato e cresciuto un gruppo straordinario fatto da persone che hanno riscoperto l'entusiasmo di lavorare insieme per prendersi cura di Settimo e per vincere le sfide del presente e del futuro. Lasciamo ad altri la politica dello scontro. Ci interessa solo quella del dialogo, del senso di comunità e della crescita: siamo qui per qualcosa – il bene della nostra città – non contro qualcuno. Costruirò la mia squadra puntando sulla competenza, sul rinnovamento e sulla passione per la città.

Il dialogo con i settimesi, durato mesi, ha portato a un grande lavoro per scrivere il nostro *programma per Settimo, ricco di idee e proposte*. Tra tutte, abbiamo a cuore in particolare alcuni *importanti progetti di trasformazione della città (sia in centro, sia a Borgo Nuovo)* e alcune priorità che ci impegneremo a realizzare fin dal primo giorno del nostro mandato.

Ci metteremo tutto il nostro impegno e la nostra bella energia, insieme a quella dei settimesi con cui vogliamo dialogare con costanza, ogni giorno, per pensare insieme al bene della nostra città. Perché *Settimo sei (soprattutto) tu.*

ELENA PIASTRA

# UNA CITTÀ SOSTENIBILE: AMBIENTE

Tutti gli impegni presi in materia ambientale ricadono positivamente su ogni singolo cittadino. Una migliore qualità dell'aria incide su una migliore qualità delle acque e del suolo. In una profonda interazione gli aspetti fisici di un ecosistema ricadono su quelli biologici e grazie a queste congiunzioni si può mirare ad un miglior livello di benessere psico-fisico di ciascuno, che permette addirittura di raggiungere un miglior senso civico.

**FAR STAR BENE:** una natura di qualità ci permette di vivere in un ambiente più salubre, meno ricco di inquinanti, un ambiente che stimola ed incentiva alla cultura dello sport e del benessere fisico e di conseguenza psichico

**STARE NEL BELLO:** ciò che si percepisce come bello e curato si desidera mantenerlo in questo stato. Percepire intorno a noi ambienti spaziosi, verdi, ben curati e puliti ci permette di viverli con rispetto e senso civico, educa le nuove generazioni al bello e ad uno stile di vita sano

**CURARE IL BELLO:** non solo progettazione ed ideazione, ma anche manutenzione per permettere a tutti ed in tutti i momenti di usufruire degli spazi pubblici, con la creazione di una squadra operativa, dedicata alla manutenzione ordinaria e quotidiana.

## OBIETTIVO CONSUMO DI SUOLO ZERO

A livello europeo con la “Strategia tematica per la protezione del suolo” del 2006 e con la “Tabella di marcia per un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” si è posto il limite temporale per il raggiungimento del consumo di suolo zero entro il 2050. Noi facciamo nostro questo obiettivo già dai prossimi anni per ridurre gli effetti dell’impermeabilizzazione del suolo e per contrastare la cementificazione eccessiva a sfavore delle aree agricole.

### Azioni

- non edificare su suolo vergine, ma favorire la riqualificazione ed il riuso di edifici già esistenti e la rigenerazione delle aree degradate
- riqualificare i tessuti urbani, cercando di orientare gli interventi privati preordinando i criteri di valorizzazione degli spazi e dei servizi di uso pubblico
- incentivare le ristrutturazioni, favorendo chi ristruttura con tecnologie di efficientamento energetico
- incentivare l’avvio di azioni connesse al ripensamento del centro cittadino
- rivalutare ed analizzare gli stati generali del piano regolatore
- impegnarsi a rivedere e rivalutare progetti di forte impatto ambientale.

## OBIETTIVO DIRITTO AL VERDE URBANO

In accordo con “La strategia nazionale del verde urbano” ed in linea con le indicazioni del protocollo di Kyoto ci si pone l’obiettivo di favorire l’assorbimento delle polveri sottili e di ridurre l’effetto “isola di calore” tipico delle città, promuovendo viali, giardini e cinture verdi intorno ai centri abitati. Un obiettivo ancora più grande e a lungo termine è quello di creare vere e proprie foreste urbane che mitigano il clima, rallentano il vento e lo scorrimento delle acque, sono habitat per animali ed aree ricreative per l’uomo.

### Azioni

- rimboschire le aree cittadine con essenze che riducono l’inquinamento e che necessitano di poca manutenzione
- creare zone d’ombra e sistemi di ombreggiamento naturale in modo da rendere fruibili le aree verdi anche nel periodo estivo
- avviare la sostituzione delle piastre in cemento con aree verdi o con pavimentazioni fredde
- ripensare il centro storico inserendo spazi orizzontali e verticali a verde urbano per creare un polmone verde centrale
- riorganizzare il sistema delle piste ciclabili per il cicloturismo come Corona Verde e Vento (Venezia- Torino)
- mantenere le aree verdi pubbliche con l’istituzione di una squadra che intervenga sulle segnalazioni dei cittadini
- rendere gradevole, vivibile e fruibile lo spazio urbano attraverso sistemi di musica in filodiffusione, tematizzazione di alcuni parchi, WIFI
- rendere sicure e a basso inquinamento le zone circostanti le scuole soprattutto durante ingresso/uscita degli studenti per salvaguardare la salute dei bambini.

## OBIETTIVO TRASPORTI EFFICIENTI E SOSTENIBILI

Un trasporto green contribuisce a ridurre le emissioni di particolato sottile che mina la qualità dell'aria della nostra città. Ma trasporto green vuol dire anche poter facilmente raggiungere i luoghi di lavoro in tempi accettabili e compatibili con i tempi di vita moderni. Vuol dire regalare a tutti la possibilità e la libertà di movimento. In concerto con gli altri livelli amministrativi e l'Europa è indispensabile individuare possibilità e modalità di realizzazione dell'interramento della ferrovia che porterà, su tempi lunghi, al congiungimento di quartieri come il Borgo Nuovo e il Centro, recuperando nuovi spazi verdi urbani.

### Azioni

- creare PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) come richiesto dalla Regione Piemonte nel III Piano Regionale dei Trasporti
- creare tavolo di confronto tra Comune (assessori, tecnici e vigili) e utenti della mobilità sostenibile (pendolari, ciclisti, camminatori, ...)
- migliorare il sistema delle connessioni che in uno scenario di tempo medio-lungo possa utilizzare reti integrate di trasporto e comunicazione a sostegno dello sviluppo urbano e dei pendolari
- sviluppare alcune progettualità condivise con le imprese: in particolare permettere un sistema di "bus sharing" per le aree industriali, che si possano collegare ai sistemi di mobilità offerti da Comune e GTT
- adottare sistemi di bike-sharing sul territorio cittadino e car-sharing come collegamento con i paesi limitrofi, scegliendo anche mezzi in grado di essere utilizzati da utenti con disabilità
- predisporre biciplan per pianificare una rete ciclabile con funzione trasportistica per rendere sicuri gli spostamenti verso il lavoro (BikeToWork) e verso le scuole (BikeToSchool) e per il tempo libero.
- ripianificare la pista ciclabile di via Torino
- creare direttrici ciclabili verso Torino, esterne e interne alla città, ripianificando il sistema delle piste ciclabili e creando connessioni tra loro, al fine di ottenere un percorso continuo e sicuro per i ciclisti e che colleghi i punti importanti della città tra cui le scuole
- ripianificare il sistema di viabilità inserendo anche nuove zone destinate ad area pedonale collegate tra loro attraverso un miglior sistema di trasporto locale
- incentivare i cittadini all'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso la formulazione di abbonamenti multipli treno + parcheggi
- introdurre colonnine per il rifornimento elettrico delle macchine

- ridurre in modo significativo il costo del parcheggio per chi utilizza auto ibride o elettriche
- rivedere le tariffe del trasporto pubblico (GTT), prevedendo delle riduzioni per gli over 65, in base all'Isee
- dare visibilità al sistema di trasporto interno (linea 1, 2, 3) ed al sistema delle piste ciclabili
- predisporre azioni necessarie alla revisione del progetto relativo alla Metro 2, proponendo l'allungamento della linea fino all'Ospedale Civico di Settimo
- prevedere un sistema leggero di trasporto interno, che coinvolga le borgate
- prevedere un sistema di Scuolabus a prenotazione
- proporre l'allungamento della linea SFM5 a Settimo Torinese, che comporterebbe:
  - un aumento del 25% dei treni per Torino
  - la riduzione dei tempi di attesa a Settimo verso Torino
  - la riduzione del sovraffollamento
  - il collegamento diretto da Settimo verso Grugliasco e Orbassano
- prevedere un posteggio bici coperto lato ingresso Borgo Nuovo.
- predisporre delle protezioni per i percorsi ciclabili più a rischio
- prevedere incentivi alle sperimentazioni che diffondano la mobilità sostenibile nelle scuole.



## OBIETTIVO RIFIUTI

Il ciclo perfetto dovrebbe portare ad un riciclo, un riuso ed un recupero della maggior parte dei materiali.

I comuni ed i cittadini si devono impegnare ad inviare ai diversi impianti rifiuti di qualità, in modo da ottimizzarne il valore.

La città inoltre deve essere sgombra da rifiuti per dare una percezione di cura della città stessa e con questa sensazione emotiva educare al mantenimento di una città ordinata e pulita.

### Azioni

- incentivare e perseverare con la raccolta differenziata ponendosi l'obiettivo del superamento del 60% in alcune aree della città
- sperimentare nuove forme di raccolta differenziata
- mantenere e abbellire le isole ecologiche

## OBIETTIVO EFFICIENZA

È importante comunicare con i cittadini per ottimizzare e quindi efficientare i risultati, perché l'ambiente e la sua cura hanno bisogno di attenzione, di collaborazione e di partecipazione. Soprattutto sul tema ambientale le istituzioni devono comunicare, spiegando come e perché si sono attuate certe scelte e che vantaggi possono portare. Le decisioni in tema ambientale non vanno solo comunicate e spiegate, ma anche condivise con la cittadinanza.

### Azioni

- creare iniziative nelle scuole con lo scopo di sensibilizzare al rispetto del verde urbano e della cosa pubblica, con il conseguente obiettivo della riduzione del vandalismo
- creare iniziative nelle scuole che possano incentivare la cultura della bici o dello sport all'aria aperta
- ideare e promuovere percorsi che valorizzino e riqualifichino i punti di valore della città
- migliorare i sistemi di gestione dei parchi: valutare l'idea della polizia rurale e di una squadra di manutentori specifica per i parchi
- creare un ufficio di assistenza al cittadino in materia di ristrutturazioni e bonifica amianto
- semplificare e migliorare i sistemi di comunicazione con i professionisti al fine di ottimizzare e ridurre le tempistiche autorizzative
- costruire il bilancio ambientale per spiegare le scelte politiche effettuate nel mandato e gli impegni economici ad esse collegate
- promuovere programmi di efficientamento energetico degli edifici comunali e privati, attraverso un piano d'azione strutturato che contenga:
  - la valutazione dei consumi di tutti i fabbricati comunali e delle scuole
  - gli obiettivi di riduzione energetica promuovendo al tempo stesso un'attività di sensibilizzazione formazione/informazione che parta dalla scuola ed arrivi al cittadino per incentivare il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas effetto serra, in accordo con i principi dello sviluppo sostenibile e delle politiche europee (20-20-20)
- promuovere audit energetici degli edifici pubblici al fine di quantificare i potenziali interventi di risparmio energetico, i costi da sostenere e i relativi tempi di ritorno di interventi di riqualificazione energetica.
- diffondere e condividere l'utilizzo di impianti ad alta efficienza energetica per la climatizzazione invernale ed estiva
- prediligere acquisti pubblici ecologici.

# UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO: INNOVAZIONE E LAVORO

Pensiamo alla città di Settimo Torinese come luogo di innovazione e sperimentazione, al fine di renderla attrattiva rispetto alle imprese e sollecitare nuove opportunità lavorative.

## OBIETTIVO LEVA FISCALE

Considerando il fatto che il Comune non ha dirette competenze in materia di politiche del lavoro è necessario pensare a un rinnovato rapporto con le imprese, in modo che possano trovare a Settimo un luogo fertile per insediarsi (e per restare). Questo ragionamento, trasversale a tutti i settori produttivi, trova attuazione attraverso una nuova politica fiscale rivolta alle imprese.

### Azioni

- IMU sulle attività produttive (ad oggi tra le più alte della zona), su cui si può intervenire entro 5 anni con l'abbassamento dell'aliquota al 7 per mille per canoni di affitto concordato (in 10 anni si può lavorare anche a una deduzione dell'addizionale IRPEF sul modello di quelle presenti nelle case rispetto al reddito degli affittuari)
- TARI (la componente più incisiva), su cui si può lavorare in particolare in Borgo Nuovo, attraverso la legge regionale 35 sulle aree depresse, facendo in 5 anni una moratoria di 2 anni per i nuovi esercizi
- TASI, su cui si può lavorare all'eliminazione in 5 anni
- rivedere le tariffe per la pubblicità.

## OBIETTIVO LAVORO 4.0

Il Comune vuole tornare a essere un soggetto dialogante con le imprese, sia le grandi eccellenze del territorio che le piccole realtà produttive, nell'arco di due anni.

### Azioni

- ragionare sulla filiera territoriale, in particolare con San Mauro per l'area logistica del Pescarito e con Volpiano e Leinì per l'area di Fornacino-Cebrosa.
- costruire un tavolo di confronto tra Comune, soggetti del mondo del lavoro e della formazione, nel quale pensare a nuove sperimentazioni, in particolare nell'integrazione di diverse piattaforme sul monitoraggio del mercato del lavoro, sui temi dell'alternanza scuola lavoro e sul rafforzamento delle sessioni orientative e di ricerca attiva del lavoro nei progetti di Servizio Civile Nazionale
- lavorare alla mappatura delle attività artigianali, sia nell'ottica dell'autoimprenditorialità (per cui diventa fondamentale una buona interazione tra SUAP e progetti come MIP, Mettersi In Proprio), sia nell'ottica della promozione di servizi condivisi e di co-working.
- trasformare il SUAP in un volano di attrazione di nuove opportunità sul territorio, attraverso un lavoro di promozione del territorio e di efficacia nella costruzione di una rete territoriale di servizi alle imprese.
- riaprire il co-working cittadino con possibilità di Baratto amministrativo per aiutare le imprese emergenti
- creare un "Ufficio Europa" per intercettare finanziamenti
- trasformare il Mulino storico di piazza Vittorio Veneto, anche in collaborazione con le aziende agricole, per sperimentare nuovi modelli di inserimento e orientamento lavorativo, recuperando i vecchi mestieri in chiave innovativa
- ragionare sulla bikeconomy come opportunità per creare lavoro. «Un km di ciclovia crea 5 posti di lavoro e si ripaga in un anno» (Osservatorio Bikeconomy). Settimo è posizionata sul passaggio di due importanti ciclovie: Vento (Venezia-Torino) e Eurovelo 8 (Spagna-Grecia).

## OBIETTIVO RETE INDUSTRIA-FORMAZIONE

A livello di orizzonte temporale ampio, si dovrà lavorare alla rifunzionalizzazione delle aree dismesse Olon e dei fabbricati abbandonati di Via Schiapparelli, per la creazione di un polo della chimica, che metta insieme la ricerca applicata delle aziende presenti sul territorio (in particolare L'Oréal, Pirelli e Olon stessa), la formazione tecnica superiore (gli ITS sulla chimica e le biotecnologie) e le università (Politecnico di Torino, ma anche la scuola di studi superiori di UniTo)".

### Azioni

- incentivare la creazione di una rete e di un tavolo di confronto stabile tra le imprese private, università e formazione superiore.

## OBIETTIVO COMMERCIO 2.0

Sono sempre più necessarie azioni che diano impulso, visibilità, attrazione alle attività commerciali, attraverso una serie di interventi che devono prevedere una forte collaborazione tra i commercianti, l'amministrazione pubblica e le associazioni locali.

Il tessuto commerciale cittadino sta soffrendo le nuove forme di concorrenza in relazione alla tecnologia: è necessario coniugare diversi canali di offerta, facendo dei poli commerciali della città (il centro, l'asse di Via Fantina/Via Leini, Via Asti) un centro commerciale naturale diffuso con servizi innovativi; in quest'ottica diventa fondamentale utilizzare arredi urbani e insegne simili e coerenti.

Gli eventi culturali che si svolgono in centro città devono diventare parte integrante di un'unica, ampia e variegata offerta: bisogna mettere a sistema tutto quello che la città può offrire, per esercitare con sempre maggiore efficacia la capacità di attrazione nei quartieri meno centrali.

Valorizzare gli avvenimenti e gli appuntamenti che già si svolgono sul territorio e individuare un percorso comune di crescita e sviluppo risulta dunque strategico: perché la sinergia tra turismo, commercio, servizi e cultura è un'esigenza dell'oggi.

Una città che "facilita la quotidianità" è una città che deve mettere in atto iniziative concrete.

### Azioni

- rilasciare abbonamenti parcheggio a tariffe agevolate per i commercianti
- attivare il servizio Smart parking attraverso piattaforme digitali
- nei pressi dei parcheggi multipiano dotare le attività commerciali di dispositivi che permettano la sosta gratuita condizionata all'acquisto/consumazione
- favorire la realizzazione di eventi che vedono i negozianti e le associazioni collaborare alla costruzione di un programma di manifestazioni, non casuali e sporadiche, ma abituali e ripetute
- recuperare spazi fruibili per la comunità, intorno ai quali ritrovarsi, nella zona del Borgo Nuovo
- rendere la SIVA un centro di aggregazione, luogo di incontro e spazio laboratoriale ragionando sullo stile "casa – quartiere", in attesa di un progetto strutturale condiviso a livello regionale e nazionale
- creare dei pacchetti per visitare la città (ecomuseo + spettacolo teatrale, ecc.), sviluppando anche il turismo legato al mondo dell'industria
- dare maggiore visibilità ai siti e agli eventi culturali, intercettando i passaggi in città delle persone che visitano le industrie del territorio o vi lavorano per un certo periodo.

## OBIETTIVO COMUNITA' 4.0

In termini di innovazione dell'offerta di servizi del Comune, la prima azione è legata a una profonda revisione dell'attuale impianto del sito istituzionale della Città, al fine di offrire un servizio di facile accesso a tutti i cittadini e di avere un portale aperto che racconti la Città nel suo complesso.

### Azioni

- rivedere i percorsi di accesso ai servizi online, integrandoli nelle singole pagine tematiche, oltre a quella specifica dello sportello polifunzionale
- costruire dei form che permettano un dialogo diretto con gli uffici comunali nella spedizione delle pratiche
- lavorare all'inserimento di nuovi servizi online
- sviluppare sinergie con alcune tipologie di esercenti (edicole, tabaccherie) sulla creazione di una rete di punti anagrafe decentrati, nel quale si possono richiedere alcune tipologie di certificati
- implementare il servizio "Settimo Bene Comune" nell'ottica della creazione di un portale di segnalazioni relative alla manutenzione urbana
- estendere la rete wifi gratuita nei quartieri più decentrati.



# UNA CITTÀ DOVE SI VIVE BENE E MEGLIO: CULTURA

Una città dove si vive bene e meglio, passa attraverso la valorizzazione delle risorse presenti: i progetti culturali, sportivi aiutano a mettere in luce le ricchezze della città e del territorio, sostenerne il tessuto commerciale, metterne a sistema le risorse, ricucirne gli strappi urbani. Da un punto di vista dei cittadini e degli operatori economici questo permette anche una presa di coscienza delle potenzialità da sviluppare e introduce aspetti legati all'inclusione sociale.

## OBIETTIVO CULTURA

Negli ultimi quindici anni la città ha sviluppato una offerta culturale sicuramente di buon livello. Si avverte però l'urgenza di approfondire l'aspetto dell'utilizzo e della gestione degli spazi, delle nostre strutture pubbliche.

I consistenti investimenti realizzati negli ultimi vent'anni, non hanno di fatto risolto del tutto il problema legato al fabbisogno di spazi e alla fruizione di quelli pubblici esistenti da parte di quei soggetti, istituzionali come le scuole.

### Azioni

- dotarsi di meccanismi che permettano un utilizzo più ampio delle strutture che hanno contribuito negli ultimi anni ad alimentare le attività culturali sul nostro territorio: La Biblioteca Archimede, La Suoneria con annesso Teatro comunale, ed infine il Mulino Nuovo con lo spazio dell'Ecomuseo
- riappropriarsi dello spazio pubblico rendendolo accessibile e fruibile, in parte anche gratuitamente e senza scopo di lucro.
- ridare fiato alla cultura e al suo ruolo strategico: Festival, Progetto Teatro.

## OBIETTIVO ASSOCIAZIONISMO

Sul nostro territorio ci sono più di 50 associazioni culturali, un risorsa importante che va valorizzata, favorendone il dialogo, il confronto, al fine di strutturare eventi culturali che coinvolgano il territorio.

### Azioni

- incoraggiare la realizzazione di eventi multidisciplinari, che abbiano un forte impatto sociale, dando nel contempo senso e significato al lavoro delle associazioni, in particolare in quei quartieri della nostra città che risultano decentrati, regalando occasioni culturali ai cittadini, e infondendo coraggio e fiducia alle attività commerciali che spesso sono escluse dagli eventi tradizionalmente istituzionali
- lavorare nell'arco dei cinque anni alla costruzione di un nuovo calendario degli eventi fieristici della città, che possa includere sia nuove feste (sul modello delle feste di via nelle circoscrizioni torinesi) sia lo spostamento della Fera
- promuovere la nascita di nuovi murales su più muri della città. Settimo potrebbe diventare la Città con più murales d'autore in Italia, divenendo meta di turismo, con la creazione di "Esposizione Naturale dei Murales", con percorsi guidati e appositi QR-code che possano spiegare le opere attraverso gli smartphone.

## UNA CITTÀ DOVE SI VIVE BENE E MEGLIO – SPORT

La pratica sportiva deve essere sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport a tutti, anche nelle aree territoriali più disagiate, valorizzando la funzione sociale, culturale, educativa, solidale e responsabile dello sport, all'interno della rete territoriale; ciò vuol dire non solo operare insieme, ma anche conoscere e imparare insieme per favorire l'inclusione, la socialità, il rispetto e la non violenza.

## OBIETTIVO SPORT E INCLUSIONE

I bambini italiani fanno poca attività fisica. Le statistiche mettono in evidenza che solo una minoranza degli studenti della scuola elementare pratica regolarmente attività sportiva, mentre i più la fanno in modo occasionale, vale a dire al massimo una volta alla settimana.

### Azioni

- promuovere la pratica sportiva, soprattutto non agonistica, per i bambini e i ragazzi, in collaborazione con le scuole
- puntare ad un forte progetto di collaborazione, volto a valorizzare le tante energie profuse in questi anni dalle singole società sportive, confermando l'importanza dell'interazione, della rete tra le stesse associazioni, la scuola, le famiglie e le istituzioni.
- Istituire un Tavolo permanente di lavoro, che veda l'Amministrazione Comunale svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto, almeno nella fase iniziale del progetto, finalizzato a
  - ✓ favorire incontri con le famiglie, rivolti alla sensibilizzazione di processi importanti volti a contrastare la preoccupante crescita di maleducazione, educando al rispetto e alla non violenza per favorire nello sport un comportamento sociale responsabile;
  - ✓ predisporre una tessera dello sport che permette ai giovani nati in un preciso anno di accedere a tutti i servizi e a tutte le associazioni sportive sul territorio per un anno in maniera gratuita
  - ✓ prevedere l'istituzione di un servizio civile da parte delle società sportive per gestire le attività in orario scolastico e anche oltre.
- progettare ispirandosi all'International Mixed Ability Sport (IMAS) un'organizzazione non profit che ha sviluppato e sta promovendo il modello educativo Mixed Ability tramite lo sport per i ragazzi con disabilità, che rifiuta la classificazione in diversi gradi, categorie e tipologie che separano le attività dei disabili dai cosiddetti normodotati
- favorire più openday legati allo sport, con una proiezione itinerante, presso i parchi e le piazze cittadine
- istituire un'App o un giornalino digitale sportivo per tutte le società sportive, al fine di promuoverle creando spazi pubblicitari per aziende e sponsor
- utilizzare il Dega Urban Lab o la biblioteca per creare un percorso informativo con esperti del settore, parlando di sport, salute, alimentazione e offrendo più strumenti a livello culturale ad adulti e ragazzi.

## OBIETTIVO STRUTTURE SPORTIVE

La nostra città negli ultimi vent' anni ha visto crescere il patrimonio degli impianti sportivi, che verrà implementato dalla realizzazione del Palazzetto nei prossimi anni. Il nostro impegno dovrà essere quello di vigilare attentamente sull'operatore del gestore dell'impianto, affinché vengano rispettate le priorità di fruibilità dell'impianto per le società settimesi. Attrarre eventi sportivi e non di caratura nazionale e internazionale darà valore alla struttura e al territorio.

Per quanto concerne gli impianti sportivi già esistenti bisognerà proseguire con la messa in sicurezza e la continua ricerca di sviluppo degli stessi.

### Azioni

- riaccertare tutte le certificazioni di sicurezza e di accessibilità degli impianti
- creare e promuovere il tavolo "Osservatorio dello sport", che promuova l'incontro tra aziende del territorio e società sportive per attivare il network territoriale, così da creare ricadute positive, in termini di investimento, sulle società sportive, che permetterebbe loro maggior auto-sostentamento.
- creare progetti e partecipare a bandi per nuovi impianti sportivi sul territorio al fine di soddisfare la sempre crescente domanda sportiva (es. nuovo campo da Baseball)
- creare maggiori sinergie con le strutture sportive private già presenti sul territorio (Sisport, Palestre, ecc)
- installare nei parchi un maggior numero di aree attrezzate per favorire anche forme di sport libero, come già avviene al Parco De Gasperi
- identificare un' area per le rampe da skateboard
- verificare la possibilità di riqualificazione del Palazzetto di via San Benigno.
- realizzare una piscina comunale, anche attraverso modalità che non prevedano l'intervento diretto dell'Ente comunale quale il project financing
- valutare la creazione di un centro di assistenza allo sportivo, all'interno dell'Ospedale Civico di Settimo.

# UNA CITTÀ CHE DÀ SICUREZZA

Il tema della sicurezza e vivibilità di un territorio è un tema “sensibile”, nel senso che è in cima alle attese delle persone che giustamente vogliono una città sicura, in cui abitare con serenità. È però un tema che a volte rischia di essere usato: noi non lo useremo come una bandiera, cercheremo di essere trasparenti nelle informazioni rispetto alle criticità del nostro territorio, senza nasconderle ma anche senza ampliarle. La paura non crea sicurezza, mentre la crea la verità nelle informazioni e la capacità di affrontare i problemi.

## OBIETTIVO PROTEZIONE TERRITORIO

Il territorio della nostra città ha da tempo una connotazione di vivibilità e accessibilità in tutti i quartieri. È importante difendere questa condizione e renderla percepita dai cittadini anche attraverso azioni di controllo e prevenzione della microcriminalità e del vandalismo.

### Azioni

- riorganizzare i turni di servizio della Polizia Municipale, in modo che vi siano vigili sempre presenti, in ogni quartiere
- assumere nuovo personale della Polizia Municipale secondo le disposizioni di legge
- potenziare la videosorveglianza con telecamere e presidi
- restituire l'attività dei "minivolontari", in sinergia con le associazioni di protezione civile
- procedere a un controllo straordinario del reticolo idrico della città
- creare una rete IOT (internet delle cose) con sensori specifici sulla qualità dell'aria e tenuta degli edifici, in progetti condivisi e pensati anche con le scuole superiori della città.



## OBIETTIVO BENESSERE ANIMALE

Sempre più gli animali domestici fanno parte integrante della vita delle persone e delle famiglie. È fondamentale che la presenza degli animali sia in sintonia con la città e tutti i suoi abitanti, nel rispetto delle regole di convivenza, di decoro, di condivisione delle diverse esigenze.

### Azioni

- prevedere sacchetti gratuiti per la raccolta delle deiezioni e punti di abbeveraggio
- sterilizzare le colonie feline.

# **UNA CITTÀ CHE CURA LA SALUTE: PREVENZIONE E CURA DELLA MALATTIA, CURA DELLA PERSONA**

Il nostro Paese dovrà affrontare nel prossimo futuro un incremento dell'età media dei cittadini, frutto da un lato dell'aumento della speranza di vita, dall'altro dalla diminuzione della natalità, fenomeni tipici del mondo occidentale. A Settimo i cittadini over65 passeranno nei prossimi 15 anni dai quasi 12000 di oggi (pari al 25% della popolazione) a 19000 (il 40%). Ciò comporterà un incremento delle patologie croniche e invalidanti e della richiesta di servizi sanitari e assistenza.

A Settimo sono state avviate e sviluppate esperienze innovative come quelle in ambito psichiatrico, di medicina di associazione e di assistenza domiciliare. L'assenza di un ospedale sul territorio comunale ha tuttavia costituito un limite all'assistenza sanitaria e allo sviluppo di servizi adeguati alle necessità della popolazione. Il presidio ospedaliero di via Santa Cristina ha supplito solo in parte a questa carenza non essendo né potendo realisticamente divenire un vero e proprio ospedale. Le sue potenzialità non sono ancora pienamente sviluppate

Queste caratteristiche amplificano il problema dell'accesso ai servizi sia relativamente alle urgenze sanitarie che alle prestazioni ordinarie e di assistenza per una fetta significativa della popolazione. Un aspetto di questo problema è rappresentato dalla disomogenea distribuzione dei servizi sul territorio con aree specificamente carenti (le borgate o, nel caso del Borgo Nuovo, un intero quartiere).

## OBIETTIVO PIANIFICAZIONE

In generale sempre più si pone attenzione a una medicina di iniziativa che non si limiti ad affrontare i problemi nel momento in cui si presentano ma svolga una forma attiva di prevenzione e di diagnosi precoce delle principali patologie del nostro tempo. Questo approccio richiede il concorso di più attori e una funzione di coordinamento che può essere efficacemente svolta dall'amministrazione comunale. In questa prospettiva la nostra città ha la positiva caratteristica di essere sede e/o territorio di intervento di un numero significativo di associazioni attive anche in ambito propriamente sanitario. Tale tessuto associativo costituisce insieme un patrimonio prezioso e un segno di coinvolgimento attivo che va posto sotto attenzione e quando possibile sostenuto.

Settimo è il territorio con il maggior numero di abitanti all'interno dell'ASL TO4; dobbiamo lavorare perché gli sia riconosciuta una centralità potenziando in modo particolare i servizi di medicina territoriale.

### Azioni

- **Mappatura delle fragilità:** avviare un progetto per individuare i pazienti potenzialmente problematici presenti sul territorio, in modo da creare una banca dati della fragilità incrociando le fonti dei servizi sociali, del comune, delle associazioni di volontariato, dei MMG, di segnalazioni ed intervenire per tempo
- **Informazione socio-sanitaria:** organizzare e coordinare una rete di punti di aiuto alla popolazione in grado di fornire informazioni attendibili e complete sui servizi socio-sanitari esistenti, agevolandone quando necessario l'accesso, individuare le soluzioni più idonee al caso specifico con particolare attenzione alle categorie degli anziani, dei disabili e del disagio psichico, pianificare specifiche campagne di informazione
- **Osservatorio socio-sanitario:** potenziare uno strumento già esistente, l'osservatorio socio-sanitario istituito dal Comune di Settimo Torinese come tavolo di confronto fra i vari soggetti coinvolti nei servizi socio-sanitari (medici di medicina generale, pediatri, Asl to4, assistenti sociali, farmacie). L'osservatorio deve diventare uno strumento in grado di ideare e coordinare interventi in collaborazione fra i diversi attori a partire dai dati rilevati sul territorio.

## OBIETTIVO SERVIZI SANITARI PIÙ CAPILLARI E VICINI

I cambiamenti sociali e demografici, le abitudini di vita delle persone, le disponibilità economiche carenti richiedono di ridisegnare servizi e progetti che un tempo hanno funzionato, ma che ora richiedono di essere ridefiniti.

### Azioni

- **Cure domiciliari:** potenziare i servizi di assistenza domiciliare garantendo un maggiore coordinamento con l'ospedale civico e con gli studi associati di medicina generale. In particolare: garantire ricoveri temporanei presso l'ospedale civico per pazienti intrasportabili che necessitano di un inquadramento diagnostico e assistenziale, creare dei percorsi integrati e condivisi fra equipe di cure domiciliari e medici ospedalieri per il trattamento delle disabilità croniche, organizzare un day hospital per pazienti con necessità di prestazioni diagnostiche e terapeutiche con difficoltà di spostamento.
- **Infermiere di prossimità:** puntare sullo sviluppo di queste figure in grado di rapportarsi direttamente con i pazienti più fragili, di collaborare con le diverse figure specialistiche chiamate di volta in volta in causa allo scopo di raggiungere il miglior livello di salute, di seguire l'andamento nel tempo, occupandosi di prevenzione ed educazione a corretti stili di vita.
- **Telemedicina:** intervenire per diffondere e sviluppare l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto del sempre maggior numero di anziani soli e con serie difficoltà di spostamento e garantire uno stretto coordinamento fra gli operatori socio-sanitari che costituisce l'elemento fondamentale per un loro corretto ed efficiente utilizzo.

## OBIETTIVO POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI

I nuovi bisogni che nascono dai cambiamenti a cui una città è costantemente sottoposta esigono una continua attenta valutazione delle strutture esistenti, nella prospettiva di un uso sempre più mirato ed efficiente.

### Azioni

- **Primo soccorso:** promuovere la realizzazione di un punto di primo soccorso che permetta di affrontare e trattare i casi meno gravi, individuare e trasferire rapidamente nei centri ospedalieri più vicini o più idonei i casi più seri. Si riafferma questo come un obiettivo da perseguire puntando a uno stretto collegamento con i servizi territoriali, in modo particolare con i medici di medicina generale e la croce rossa senza il quale rischia di esserne compromessa la reale funzionalità
- **Casa della salute:** grazie ai finanziamenti regionali anche a Settimo è stata inaugurata, presso l'ospedale civico, una casa della salute le cui potenzialità devono essere ancora in gran parte attuate, specie per quel che riguarda il coordinamento con i vari operatori sanitari sul territorio. Riporre in agenda con urgenza, ampliare e riorganizzare il progetto casa della salute per garantire una più adeguata e capillare presenza sul territorio. Le case della salute, già attive in Emilia Romagna e Toscana, rappresentano un importante intervento mirato alla medicina di territorio che si fonda sulla stretta integrazione fra operatori sanitari (medici di medicina generale, specialisti, infermieri) per offrire una serie di servizi sanitari sul territorio, di qualità e facile accessibilità.
- **Punto di eccellenza:** realizzare, all'interno dell'ospedale civico un servizio di eccellenza terapeutico e formativo rivolto alla riabilitazione. Oggi abbiamo a disposizione, all'interno dell'ASL e in particolare sul distretto di Settimo Torinese, tutta una serie di competenze (fisiatri, fisioterapisti) di alto livello in grado di garantire sia una assistenza qualificata per i casi che si presentano (bambini e adulti disabili, esiti di ictus o politraumatizzati) sia di organizzare una formazione di alto livello. L'ospedale civico ha a disposizione spazi interni ed esterni adeguati e in parte oggi sotto o per nulla utilizzati. Intendiamo puntare a rendere l'ospedale un punto di riferimento regionale su questi temi, anche nell'ottica di restituire centralità alla città e di realizzare le potenzialità ancora inespresse della struttura di via Santa Cristina.

# UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA: LE PERSONE ANZIANE

Pensare ad una Settimo Futura dove la popolazione over 65 passerà dai quasi 12.000 (25%) di oggi ad una proiezione di circa 19.000 fra 15 anni, un 40% di tutta la popolazione settemese, con uno scenario dove i molti anziani sempre più soli dovranno far fronte a un caro vita sempre maggiore con una pensione non più sufficiente a garantire nella terza età una vita serena, significa ripensare e reinventare servizi e opportunità.

## OBIETTIVO RIPENSARE GLI STRUMENTI

Il welfare familiare, che per molti decenni ha sostituito le carenze di quello pubblico, non regge più di fronte ai cambiamenti sociali, culturali, lavorativi che non permettono più alle generazioni dei 50-60enni di “prendersi cura” di padri e madri.

Inoltre badanti e case di riposo spesso pongono le famiglie di fronte a costi insostenibili.

È necessario ripensare in modo sostanziale obiettivi e strumenti, in tempi brevi in quanto il cambiamento non è prossimo, ma già in atto.

### Azioni

- censire tutte le attività presenti nel territorio rivolte agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
- sperimentare l'istituzione di un presidio anziani per quartiere, con compiti di raccolta delle esigenze, ma anche di proposta di attività, prevedendo percorsi di terapia occupazionale per anziani ai limiti dell'autosufficienza
- prevedere un libretto dei servizi e delle opportunità sul territorio, anche come app, da regalare a chi compie 65 anni
- ripensare, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, il servizio di assistenza domiciliare
- coordinare i servizi già esistenti da parte di associazioni e Caritas cittadine, volti a offrire passaggi auto, supporto per la spesa, acquisto dei medicinali
- ripensare, in collaborazione con i servizi sociali, il servizio di erogazione economica agli anziani in difficoltà
- attivare esperienze di PET therapy in collaborazione con volontari del canile di Settimo
- dare voce e supportare i familiari che assistono un anziano in difficoltà, malato o disabile.

## OBIETTIVO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

È a tutti evidente la massiccia crescita del numero di persone anziane in condizioni di non autosufficienza permanente. I bisogni cruciali di queste persone non richiedono solo attività infermieristiche, mediche, riabilitative, ma soprattutto la tutela nelle funzioni della vita quotidiana in quanto persone malate che non sono in grado di compiere da sole gli atti primari della vita: lavarsi, vestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi... senza l'aiuto di altri. Queste persone non sono da classificare " fragili", ma malate per perdita di salute e pertanto hanno il pieno diritto a prestazioni sanitarie e sociosanitarie come prevedono le leggi vigenti: art. 32 della Costituzione, la legge 833 del 1978 [ in particolare l'art. 1 e 2] sul sistema sanitario e le disposizioni sui LEA, Livelli Essenziali di Assistenza.

### Azioni

- perseguire la garanzia della continuità terapeutica, senza interruzione delle cure, e l'appropriatezza della cura, con la presa in carico in capo all'ASL TERRITORIALE e non ai congiunti.
- promuovere sul territorio campagne informative a tutela delle esigenze vitali e dei diritti esigibili di queste persone colpite da malattie invalidanti e/o da disabilità non autosufficienti;
- monitorare le LISTE d' ATTESA attuali e valutare i bisogni del territorio;
- eliminare la valutazione socio-economica per l'accesso alla valutazione di non autosufficienza e alle prestazioni sociosanitarie Lea; l' ISEE, come prevede la normativa vigente, deve essere richiesta solo se il malato non autosufficiente chiede una eventuale integrazione economica al Comune, nel caso non sia in grado di sostenere con le proprie risorse la quota a suo carico in base ai Lea.



## OBIETTIVO ANZIANI INSIEME

Il sostegno reale in caso necessità deve avvenire attraverso una rete territoriale che metta insieme associazioni, pubblico, privato.

### Azioni

- sperimentare piccoli progetti di il Cohousing, una soluzione per riportare le persone al centro dell'abitare moderno, per recuperare l'aiuto reciproco e il senso della comunità quale modello naturale del vivere sereno e attivo; il Cohousing o coabitazione solidale, prevede infatti una rete sociale e di servizi in cui l'invecchiamento è attivo, in cui è possibile divertirsi insieme e attivare progetti comuni, trascorrendo il proprio tempo in compagnia con la possibilità di "invecchiare tra amici"; una delle prime strutture, opportunamente ristrutturata, adatta ad accogliere un tale progetto è il DADO
- individuare un centro diurno sul territorio, con particolare attenzione ai malati di Alzheimer e di demenza senile.

# UNA CITTÀ CHE DIFENDE I DIRITTI: NESSUNO ESCLUSO

Chiunque lavori nel Sociale ha la percezione di quanto il panorama sia cambiato negli ultimi anni e ancora continui a cambiare: sempre di più emergono le nuove povertà, legate soprattutto a disoccupazione e separazioni, che portano con sé profonde crisi psicologiche (solitudine, ansia, depressione) e organizzative (emergenza abitativa, rinuncia alle cure). Sono sempre più frequenti le persone che si rivolgono agli sportelli d'ascolto denunciando condizioni di vita per le quali raramente i servizi sociali riescono a dare soluzioni soddisfacenti.

## OBIETTIVO INFORMAZIONE

Un processo informativo e formativo è il punto di partenza auspicabile e necessario per ridare luce e colore alle persone, strappandole dalla loro condizione d'invisibilità e restituendo loro quella dignità che è l'unico contrasto possibile all'assistenzialismo.

### Azioni

- stilare e diffondere una carta dei servizi il più possibile aggiornata e completa, che raggiunga capillarmente la popolazione attraverso modalità da definire , evidenziando figure di particolare rilevanza sociale, come l'infermiere di comunità, attivo all'Ospedale di Settimo in una nuova realtà di ambulatori sociali;
- includere tra le fasce deboli della categoria "adulti in difficoltà", diversa da quella degli anziani, con le sue problematiche peculiari, per rispondere in modo mirato alle devastanti conseguenze delle nuove povertà.

## OBIETTIVO EMERGENZA ABITATIVA

**L'emergenza abitativa ordinaria** riguarda soprattutto nuclei familiari sotto sfratto, nuovi disoccupati, persone singole reduci da separazione (in maggioranza uomini, che si vedono privati anche del diritto di affidamento congiunto in quanto privi di una dimora adatta ad accogliere i figli), lavoratori assunti in nero e quindi impossibilitati a produrre la documentazione richiesta a garanzia nel contratto d'affitto.

### Azioni

- tramutare in investimento per allestire alloggi comunali di accoglienza temporanea, in attesa della soluzione abitativa definitiva, le spese attualmente sostenute dal Comune per sistemazioni temporanee in alberghi e residence
- sostenere le giovani coppie in cerca di casa con modelli sperimentali di agevolazione fiscale e affitti agevolati, di concerto con il privato.

**L'emergenza abitativa straordinaria** riguarda la presenza riconosciuta di dieci – quindici persone senza fissa dimora, che dormono in situazioni di estrema precarietà, in macchina, in scantinati, in roulotte imprestate o in catapecchie fatiscenti. Durante l'inverno la loro realtà diventa particolarmente drammatica, data la rigidità del clima.

### Azioni

- allestire, una volta mappata la reale situazione sul territorio, un'attività di Emergenza freddo a tempo determinato ( per es. dal 30 novembre al 31 marzo), gestita con il supporto delle associazioni di volontariato, all'interno di una struttura preesistente e attrezzata per l'accoglienza (per es. il Centro Fenoglio).

## OBIETTIVO EMERGENZA LAVORO

Al momento emergono soprattutto due fattori: la scarsa conoscenza delle opportunità presenti sul territorio e il basso livello professionale della popolazione in difficoltà.

Sembra infatti mancare un anello di congiunzione tra la richiesta e l'offerta, oltre a uno stimolo verso la richiesta e un potenziamento delle risorse dell'offerta.

### Azioni

- Predisporre un centro di orientamento, gestito da figure professionali in grado di offrire consulenza specializzata a chi è alla ricerca del lavoro, inserito nella rete istituzionale e associativa. Lo scopo è l'individuazione delle risorse personali e professionali della persona per elaborare poi un eventuale percorso formativo che agevoli l'accesso al mondo del lavoro
- stipulare accordi con gli attori del panorama imprenditoriale locale, tali da consentire un accesso facilitato a professionalità specifiche
- valutare l'offerta formativa presente sul territorio in termine di corsi finanziati dall'Unione Europea tramite la Regione Piemonte, e quindi gratuiti per i destinatari, e della loro compatibilità con le effettive proposte lavorative del territorio
- favorire l'accesso al microcredito.

## OBIETTIVO NEET

Giovani che non studiano e non lavorano, alias Neet. Un acronimo che abbiamo imparato tutti a conoscere: 2,4 milioni in Italia, un potenziale non utilizzato che ci costa 36 miliardi di euro all'anno, il 2% del Pil del Paese, difficilissimi da intercettare perché nemmeno rientrano nel radar delle politiche del lavoro.

È necessario far emergere nella nostra città questa categoria di giovani spesso nascosta, anche attraverso una mappatura di questo fenomeno sociale e una campagna di comunicazione che faccia conoscere questa fragilità a giovani e famiglie.

### Azioni

- individuare percorsi personalizzati di orientamento e avviamento al lavoro, di concerto con imprese, Comune, enti di formazione, Fondazione solidale, UnionNet, utilizzando metodologie già sperimentate con risultati positivi
- utilizzare modalità diversificate per l'intercettazione dei/delle giovani, il grande potenziale rappresentato dai social network rivolgendosi sia ai diretti ed alle dirette interessati/e che alle loro famiglie; puntare sulle realtà sportive del nostro territorio per intercettare e coinvolgere i/le giovani
- lavorare sulle potenzialità e sui talenti dei giovani e delle giovani Neet e creare così un ponte di collaborazione con le aziende del territorio con particolare riguardo alle piccole realtà produttive.

## OBIETTIVO DISABILITÀ

I progetti rivolti ai disabili nella nostra città si sono sempre connotati per l'attenzione posta alle diversità dei bisogni e alle possibilità di aumentare l'autonomia delle persone, quando possibile. La collaborazione tra servizi sociali, asl, amministrazione, mondo delle cooperative e Cogeha ha permesso negli anni di strutturare percorsi mirati per le persone disabili. Un tema però fortemente sentito dalle famiglie è quello del "dopo di noi", cioè del futuro dei figli disabili adulti, quando diminuirà o cesserà la presenza dei genitori al loro fianco.

### Azioni

- all'interno del tavolo di lavoro socio-sanitario, monitorare annualmente i bisogni sociosanitari delle persone con handicap prese in carico, in modo da garantire, attraverso la stesura di un loro progetto personalizzato, condiviso dalla famiglia, i servizi sociosanitari di cui hanno bisogno, senza essere inseriti in eventuali liste d'attesa
- avendo presa visione della richiesta del 23 marzo 2018 inoltrata dall'associazione CO.GE.HA. al Direttore del Distretto Sanitario di Settimo Torinese e, per conoscenza, al Sindaco di Settimo Torinese ed al Direttore Consorzio Sociosanitario N.E.T. di Settimo Torinese, impegnarsi a individuare un'area su cui realizzare una struttura residenziale per il "Dopo di Noi"
- incentivare la rimozione delle barriere architettoniche e creare accessi facilitati, per consentire il libero movimento sul tessuto urbano delle persone con mobilità ridotta (ad es. stazione, negozi)
- rimodulare l'offerta dei servizi in base alle reali esigenze delle persone disabili, con attenzione anche ai periodi di tempo libero, per evitare fenomeni di solitudine e isolamento;
- ottimizzare strutture e incentivare progetti già esistenti, con supporto da parte delle istituzioni e inserimento nella rete dei servizi (ad es. Elisa – Nuove abilità, Progetto L'Oréal);
- approfondire e sperimentare modelli di aggregazione che vedano il coinvolgimento dei cittadini comuni
- valutare, all'interno dei servizi dedicati, di istituire formalmente la figura del disability manager
- individuare nuovi percorsi specifici per i bambini e i ragazzi autistici, in collaborazione con centri specializzati, associazioni ed enti che progettano inserimenti lavorativi
- potenziare le iniziative di supporto psicologico e logistico ai *caregiver*, eventualmente con campagne di sensibilizzazione e creazione di gruppi di volontariato, per dare temporaneo sollievo alle famiglie di persone disabili, inevitabilmente coinvolte in gestioni a volte molto pesanti.

# UNA CITTÀ CHE DIFENDE I DIRITTI: NESSUNO ESCLUSO

La nostra amministrazione si occuperà in modo attivo di politiche di genere e pari opportunità, non solo internamente al Comune attraverso al già esistente CUG, ma con maggior presenza sul territorio, rivolgendoci alla cittadinanza con azioni di informazione e sensibilizzazione, collaborando e rafforzando le realtà già esistenti, che si occupano di violenza sulle donne, dando altresì la possibilità a nuove organizzazioni che si occupano di discriminazioni di ogni genere, promuovendo e tutelando i diritti nei diversi aspetti della vita sociale.

Il raggiungimento della parità e il superamento delle discriminazioni, nonché delle varie forme di violenza è in primo luogo da costruirsi attraverso un cambiamento culturale che punti a sradicare stereotipi e rappresentazioni statiche della realtà.

I ruoli, le abitudini, le tradizioni incidono sulle rappresentazioni sociali, spesso cristallizzandole in stereotipi.

Nell'ambiente scolastico le differenze, in articolare quelle legate al genere, emergono quotidianamente in ogni situazione pratica: dalla gestione dei giochi alla suddivisione dei compiti, dalle richieste di comportamento alla realizzazione della programmazione disciplinare. Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e "azioni positive".

Discuterne insieme, dire che anche gli uomini sono liberi di piangere e le donne di pilotare gli aerei, parlare di relazioni paritarie in cui sono sia uomini sia donne a prendersi cura della casa e della famiglia permette di combattere la violenza di genere e il bullismo.



## OBIETTIVO CITTÀ INCLUSIVA

Una città che difende i diritti è una città non solo accogliente, ma anche giusta.

La possibilità di fruire concretamente dei diritti da parte delle cittadine e dei cittadini ha bisogno di manutenzione continua ed una cura particolare deve essere rivolta al contrasto di quei comportamenti che, come l'omofobia, possono pregiudicare l'esercizio dei diritti individuali ed al contempo la stessa coesione sociale.

I Comuni hanno un ruolo specifico e importante da svolgere, in coordinamento con i diversi livelli di governance, dato che la discriminazione contro le persone LGBT agisce anche a livello locale ed è il potere locale a trovarsi più vicino alle cittadine ed ai cittadini.

### Azioni

- individuare uno Sportello Pubblico, per inclusione e pari opportunità
- rafforzare e migliorare le politiche di conciliazione dei tempi, in un'ottica di facilitazione della vita quotidiana
- promuovere azioni di educazione all'interno delle scuole nell'ottica di un'azione culturale contro gli stereotipi di genere
- formare del personale comunale per rendere i servizi della città accoglienti nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender. L'accesso ai servizi in un clima di rispetto delle differenze è il primo passo per riconoscere pieno diritto di cittadinanza alla popolazione LGBT.

# UNA CITTÀ CHE AIUTA AD EDUCARE

La scuola non può essere avulsa dal territorio e deve avere connessioni costanti e continue con la comunità e l'amministrazione cittadina.

Deve essere data ai dirigenti la possibilità di implementare le risorse non solo economiche, ma anche di competenze diffuse sul territorio.

Responsabilità, trasparenza e competenza devono essere le parole cardine dell'azione amministrativa.

L'attivazione di laboratori atti a costruire una **comunità educante** sarà volta a sperimentare, un modo diverso di fare scuola in aula, ma anche nel quartiere, in biblioteca, nei musei del territorio, nei nostri parchi, Nei luoghi dove si pratica sport.

Progetti concreti che renderanno la nostra scuola e il territorio che abitiamo migliore

## OBIETTIVO COLLABORAZIONE

Il dialogo, una relazione più stretta e il radicamento della scuola sul territorio nel rispetto dell'indipendenza di ciascuno è fondamentale per perseguire un obiettivo di "coeducazione cittadina".

Sono coinvolti gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado della città, fuori e dentro la scuola, per studiare e partecipare a laboratori.

### Azioni

- prevedere e dedicare alla formazione dei docenti il 10% fisso proveniente dalle entrate straordinarie da sanzioni del codice della strada
- quintuplicare le spese per le attività integrative, creando un bilancio condiviso con le scuole, in modo che i progetti siano profilati per il singolo comprensivo, con particolare attenzione a teatro, musica e arte, innovazioni tecnologiche e scientifiche, introduzioni di nuovi metodi didattici sperimentali e innovativi (ad esempio *Senza Zaino*).

## OBIETTIVO CENTRO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

### Azioni

- a Teatro

Chi partecipa : scuole dell'infanzia primaria secondaria di 1 grado

Cosa si fa: si consente lo sviluppo di una metodologia teatrale che ha come perno fondante il gioco.

Divertirsi, imparare a conoscersi, scoprire il mondo e gli altri, superare o accettare i propri limiti.

Dove : a scuola, in teatro, in biblioteca.

- in musica

Coinvolgimento della banda e delle associazioni operanti sul territorio e della sezione musicale Gramsci.

Chi partecipa: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Cosa si fa: introduce gli alunni nel complesso ed affascinante mondo dei suoni e della Musica.

Dove: a scuola, Suoneria.

- le lingue straniere

Chi partecipa: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado

Cosa si fa: laboratori di storytelling e CLIL per scuola dell'infanzia primaria

Le storie sono strumenti essenziali per sviluppare nei bambini competenze linguistiche ma non solo anche comunicative e cognitive. In modo particolare forniscono un naturale contesto per imparare le lingue straniere attraverso le attività CLIL.

Dove: a scuola, in biblioteca

- in movimento

Incontro fra il mondo dell'associazione sportive e l'amministrazione comunale e le scuole in modo da coordinare in modo che tutti gli sport siano conosciuti (es. WALK TO SCHOOL).

## OBIETTIVO RETE

È indispensabile la costituzione di una rete di scuole sul territorio operante e concreta, utile per cooperare a ripensare in modo educativo il territorio.

### Azioni

- sviluppare percorsi di formazione, la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali ed europei.
- orientamento
- formazione e informazione per ragazzi e adulti con il coinvolgimento della formazione professionale e delle attività produttive
- favorire la nascita di un centro linguistico cittadino che si occupi di:
  - certificazione del livello di apprendimento e padronanza di una lingua straniera
  - sostegno all'organizzazione dei viaggi studio all'estero
  - sostegno all'organizzazione dei soggiorni fra studenti di diversa nazionalità.

## OBIETTIVO INFANZIA

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 istituisce un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Questo impone un ripensamento di tutta l'offerta per l'infanzia in una prospettiva fortemente educativa, integrata e coerente.

### Azioni

- rivedere fasce e rette dell'asilo nido, con particolare attenzione alle fasce medie (con ISEE da 15.000 a 30.000 euro circa)
- ripensare nuovi modelli per l'infanzia, in relazione ai cambiamenti sociali, senza snaturare l'obiettivo primario: aiutare i bambini a crescere e a diventare autonomi in un contesto stimolante, con un forte legame con le famiglie
- costruire maggiore continuità fra nido e scuola dell'infanzia, iniziando a sperimentare nuovi modelli.

## OBIETTIVO SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Al fine di creare una città a misura di bambino e di famiglie, è necessario che le famiglie stesse trovino luoghi e persone disponibili a dialogare e a condividere le esperienze.

### AZIONI

- istituire un servizio di Estate Ragazzi che dia una copertura per l'intera estate, con particolare attenzione all'inserimento e al sostegno di bambini e ragazzi con disabilità psichiche.

## OBIETTIVO CITTADINANZA ATTIVA

Nel concetto di "coesione sociale" fa capolino la cittadinanza attiva come competenza fondamentale. Per ottenere coesione sociale occorrono infatti relazioni attive: una rete di scambi di informazioni, solidarietà, coinvolgimento di tutti nella partecipazione civile. Questo processo inclusivo della società civile consolida il senso di identità e di appartenenza a una collettività. La coesione sociale è un indicatore di progresso civile. La coesione sociale crea relazioni favorevoli che consentono non solo una migliore democrazia ma anche un migliore sviluppo economico. Collante di una società coesa in modo non autoritario è appunto la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale.

Vivere la città significa poter accedere a servizi, usufruire di strutture, partecipare a eventi, ma significa anche rispettare i luoghi che si frequentano sentendoli come un patrimonio di tutti e quindi anche proprio.

Trasformare i cittadini impazienti in cittadini esigenti, e ridare una speranza fondata ai tanti rassegnati che stanno rinunciando alla *partecipazione democratica*.

### Azioni

- favorire esperienze di volontariato per i più giovani
- costruire con le scuole eventi di "educazione civica attiva".



## OBIETTIVO IN SALUTE

Il nostro territorio cittadino vede da tempo interventi di educazione alla salute in collaborazione con l'Asl.

La cronaca quotidiana ci mette di fronte a dipendenze e rischi sempre nuovi. È fondamentale un lavoro capillare di prevenzione.

### Azioni

- potenziare i progetti tra scuole, Asl e amministrazione comunale finalizzati a:
  - ✓ educazione affettiva
  - ✓ educazione alimentare
  - ✓ prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti
  - ✓ prevenzione della ludopatia
  - ✓ accettazione del diverso (omofobia, razzismo, disabilità).

## OBIETTIVO SCUOLE SICURE

Sono molti anni che le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno provveduto alla progressiva messa a norme delle nostre scuole. È stato un investimento importante, uno sforzo economico notevole, ma una priorità imprescindibile in quanto legata alla sicurezza di studenti e insegnanti.

### Azioni

- completare le azioni di messa a norma degli edifici scolastici
- aumentare le risorse a disposizione per la manutenzione ordinaria
- valutare, alla luce del decremento demografico, l'uso di alcuni edifici scolastici.

# UNA CITTÀ GIOVANE

Nell'immaginario di molti giovani settimesi, la nostra Città è senza futuro, in cui non si trovano sbocchi e attività interessanti e coinvolgenti: una Città "vecchia", in cui non è facile attivarsi. Ecco perché Settimo Torinese ha un bisogno di elaborare politiche giovanili efficaci e condivise, che restituiscano ai giovani cittadini il desiderio di abitare e vivere il proprio territorio, senza sentire il bisogno di spostarsi nella vicina Torino. Diventano fondamentali due obiettivi: aiutare i/le giovani a vivere una quotidianità soddisfacente e valida, stimolante e creativa e facilitare le molteplici transizioni a cui un/una giovane è chiamato/a nel suo percorso di vita

## OBIETTIVO PROTAGONISMO, RESPONSABILITÀ, ASCOLTO

Nuovi strumenti di protagonismo, responsabilità, confronto e ascolto della popolazione giovanile sono alla base della nostra proposta, completata da un miglioramento dei servizi dedicati e da incentivi per supportare la transizione all'autonomia.

### Azioni

- **Spazio ai giovani:** Facilitare l'assegnazione di spazi (soprattutto di quelli pubblici già esistenti e non utilizzati) per incentivare l'aggregazione dei giovani, anche diversificando l'offerta di opportunità e di servizi, al fine di raggiungere una percentuale sempre maggiore della variegata popolazione giovanile settimese, con un'attenzione particolare alle strategie di avvicinamento e coinvolgimento dei giovani in situazione di emarginazione e devianza
- **Informazione in rete:** sfruttare tutte le potenzialità dello sportello Informagiovani per renderlo un vero punto di riferimento, fisico e virtuale, a supporto dei giovani che vogliono ottenere informazioni in merito a progetti che li riguardano, o ancora attivare iniziative di carattere sociale e organizzare eventi culturali, oppure avviare un'attività imprenditoriale (collaborazione con sportello Mettersi In Proprio territoriale)
- **Forum giovani:** rendere attiva una consulta giovanile permanente (già denominata "Forum Giovani") che collabori attivamente con i decisori politici con funzione consultiva, di stimolo e di indirizzo per quanto riguarda le politiche giovanili locali. Il Forum Giovani sarà organo di collegamento tra i giovani e l'Amministrazione, introducendo nuove occasioni di dialogo strutturato, co-progettazione e co-decisione, dando ai nuovi cittadini la possibilità di incidere realmente sull'organizzazione delle politiche cittadine a loro rivolte. Il Forum Giovani potrà indicare un rappresentante che partecipi al Forum Regionale Giovani e sarà collegato alle principali reti di Forum giovanili nazionali ed internazionali
- **Sostegno all'autonomia:** dare sostegno alle giovani coppie e all'imprenditorialità dei giovani, facilitando l'accesso al credito – soprattutto per la fascia 18-35 anni – anche per il mutuo sulla prima casa, attraverso accordi con gli istituti bancari. Offrire la possibilità di sgravi fiscali e tariffari per tutti i residenti, tra i 18 e i 35 anni, che costituiscano stato di famiglia autonomo
- **Alternanza scuola-lavoro:** migliorare l'esperienza degli studenti, partendo dal feedback degli studenti coinvolti durante gli anni precedenti, puntando su progetti di qualità e con

durate più brevi, e integrandola con altri strumenti atti ad accompagnare i giovani nel mondo dell'impresa, come gli incentivi forniti dai contratti di apprendistato

- **Volontari per la città:** promuovere l'impegno civile e politico delle giovani generazioni favorendo la cittadinanza attiva e la partecipazione, con l'introduzione dei "Patti di Cittadinanza", regolamenti per la gestione e la cura condivisa del bene comune urbano, attraverso i quali i giovani potranno mettere a disposizione parte del loro tempo come volontari, partecipando e supportando l'organizzazione di attività ed eventi con ricadute sul territorio. In cambio del loro impegno certificato, i giovani "volontari civici" potranno usufruire di agevolazioni e sconti presso le attività commerciali del territorio e partecipare gratuitamente alle iniziative culturali della Città, attraverso la "Tessera Giovani".

## OBIETTIVO BELLE COSE

Stimolare i giovani nel campo delle forme d'arte (musica, danza, teatro, pittura, fotografia, ecc...) significa anche scoprire nuove potenziali opportunità lavorative: diventare produttore musicale, aprire un'etichetta musicale, esporre le proprie opere e venderle...creare eventi culturali, organizzare eventi. Sono in atto rivoluzioni pazzesche in questo settore, valorizzare il genio creativo dei giovani non può che essere un punto di attrazione e un esempio virtuoso e coraggioso per le comunità prossime alla nostra.

### Azioni

- favorire la creazione di concorsi annuali che premino i lavori ( concorsi a premi, con giuria del settore) o i delta di crescita di un progetto già avviato (associazioni, gruppi di lavoro particolarmente virtuosi).
- valorizzare "Suoneria-la casa della musica", centro polifunzionale, contenitore di eccellenze e culla di futuri lavoratori nel campo artistico/culturale/musicale, aprendo Suoneria ( in particolare il teatro Combo) a differenti utilizzi quali serate di musica moderna, aumentando le capacità e le qualità dei servizi e dell'offerta artistica.

#settimoseitu

